



**Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo**
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce,
Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, S.Cassiano,
S.Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Art. 1

Partecipazione

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 19/2006, i 15 Comuni dell'Ambito adottano idonee forme al fine di garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e degli organismi di rappresentanza e tutela degli utenti operanti nel territorio di riferimento.

In particolare:

- a) Il Consorzio invia comunicazioni di avvio del percorso di progettazione partecipata per la predisposizione del Piano Sociale di Zona, indicando la data e il luogo del tavolo di concertazione.
- b) Il tavolo di concertazione si conclude con apposito verbale, redatto a cura dell'Ufficio di Piano dal quale emergano: i soggetti partecipanti, le posizioni assunte, le intese raggiunte. Il verbale è allegato al Piano Sociale di Zona.
- c) I Comuni dell'ambito territoriale adottano un regolamento per la partecipazione dei cittadini e degli utenti alla fase di programmazione e di controllo della erogazione dei servizi.

Art 2

Istituzione del Tavolo di concertazione

L'Assemblea consortile, quale organismo politico-istituzionale dell'Ambito territoriale dei Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa. , in conformità con quanto previsto dalla L.R. 19/2006 e dal Regolamento di attuazione della L.R. 19/2006 per l'adozione e la gestione del primo Piano Sociale di Zona (2010-2012), ha istituito il **Tavolo di concertazione**, quale struttura organizzativa che coinvolge gli attori locali e ne definisce i vari compiti.

Art.3

Oggetto del disciplinare

Nel presente disciplinare sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del **Tavolo di concertazione**, istituito quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano di Zona.

Art. 4

Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente disciplinare si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Tavolo di concertazione:** organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo pianificatorio e, in particolare modo, nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante più prettamente operativo ciò significa che il Tavolo di Concertazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali.
- b) **Tavoli tematici:** istituiti presso ogni ambito sulla base di scelte strategiche prioritarie che il processo concertativo ha indicato. Sono gruppi di lavoro con il compito di favorire l'integrazione tra i servizi e tra i diversi soggetti, con un fare comune ed un agire contingente. I tavoli tematici previsti dall'Ambito sono:
 - tavolo per area di intervento Minori e Responsabilità familiari,
 - tavolo per area di intervento Anziani e Disabili e Salute mentale
 - tavolo per area di intervento Dipendenze Immigrati e Contrasto alla povertà.
- c) **Coordinatore del tavolo di concertazione:** è rappresentato dal Presidente del C.d.A. con il compito di facilitare e di interpretare le istanze dei vari soggetti seduti al Tavolo di concertazione.
- d) **Coordinatore del tavolo tematico:** è colui che dirige il tavolo tematico fissando tempi e modalità operative del medesimo, al quale prende parte chi, in qualità di tecnico, proveniente dal pubblico o dal privato sociale, ha esperienze riferite ai temi specifici per i quali si è attivata la coprogettazione.

Art. 5

Sede del Tavolo di concertazione e dei Tavoli tematici

Il tavolo di concertazione ha sede presso il Consorzio dell'Ambito.

I tavoli tematici hanno sede presso il Consorzio .

Art. 6

Composizione del Tavolo di concertazione

Del Tavolo della Concertazione fanno parte i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito territoriale, della Provincia, dell' Asl LE , i rappresentanti delle istituzioni scolastiche e dei Centri di Giustizia Minorile, nonché i soggetti richiamati dalla L.R. n. 19/2006. Al Tavolo della concertazione sono chiamate a partecipare anche le organizzazioni sindacali e le organizzazioni di categoria.

Art. 7

Composizione dei Tavoli tematici

Dei tavoli tematici fanno parte i tecnici, sia pubblici che del Terzo settore, che hanno competenza ed esperienza riferite allo specifico per il quale si è attivata la coprogettazione.

I tecnici chiamati a far parte dei tavoli sono individuati dai soggetti del Terzo settore delle rispettive aree di intervento, nonché dall'Assemblea Consortile qualora ravveda la necessità di una integrazione, per implementare la professionalità complessiva espressa.

Art. 8

Competenze e compiti

Le **competenze**, attribuite al Tavolo della Concertazione, sono:

- 1- l'analisi dei bisogni territoriali;
- 2- l'individuazione delle priorità e dei settori innovativi ;
- 3- la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
- 4- l'attivazione di tutte le risorse che l'ambito è in grado di mettere in campo.

Considerato che la funzione del Tavolo di concertazione è quella di collaborare alla definizione del Piano di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo, e valutarne i risultati, **i compiti specifici** attribuiti al tavolo sono:

- riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano di Zona;
- partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito;
- individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire;
- concorrere alla definizione e alla costruzione del sistema di regole.

Art. 9

Risorse strumentali e rimborsi spese

Il Consorzio presso il quale si attivano i tavoli tematici mette a disposizione la sua struttura operativa.

Art. 10

Coordinatore del Tavolo di concertazione

Il Coordinatore del Tavolo di concertazione ha la funzione di:

- a) Individuare i coordinatori dei Tavoli tematici;
- b) Convoca il Tavolo di Concertazione stabilendo l'o.d.g.;
- c) Redige periodicamente i verbali dell'attività svolta nei confronti dell'Assemblea consortile

Art. 11

Coordinatore del Tavolo tematico

I coordinatori dei vari tavoli tematici, sono nominati dal coordinatore del Tavolo di Concertazione.

Il coordinatore ha funzioni di direzione e coordinamento del Tavolo tematico, in particolare:

- a) convoca, almeno con cadenza settimanale, nella fase di presentazione del Piano di Zona, e poi secondo le necessità, gli incontri del Tavolo tematico ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- b) assume l'onere, nei confronti del Coordinatore del Tavolo di concertazione e del Assemblea Consortile, di redigere periodicamente report dell'attività svolta e di compilare relazioni tecniche sui risultati conseguiti.

La durata della carica è rinnovabile di anno in anno. Alla scadenza naturale non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a quando verrà scelto validamente il successore.

Il Coordinatore del Tavolo tematico può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento del Assemblea Consortile, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, per motivate e gravi ragioni.

Art. 12

Convocazioni del tavolo di concertazione

Il Tavolo di Concertazione è convocato dal Coordinatore del medesimo mediante formale avviso scritto, da inviare per posta, per via telematica; con indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire almeno due giorni utili prima delle riunioni.

Art. 13

Convocazioni dei tavoli tematici

I singoli tavoli tematici sono convocati dal Coordinatore dei medesimi mediante avviso scritto, da inviare per posta, per via telematica; con indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno due giorni utili prima delle riunioni.

Art. 14

Riunioni e processi verbali

I processi verbali delle riunioni del Tavolo di concertazione e dei Tavoli tematici sono redatti e conservati nell'archivio del Consorzio. I processi verbali degli incontri sono inviati, a cura del Coordinatore del Tavolo di Concertazione sia Assemblea consortile che al Tavolo di concertazione.

Art. 15

Attività di vigilanza

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Disciplinare sono approvate a maggioranza qualificata dai componenti dell'**Assemblea Consortile**, il quale vigila sull'attività del Tavolo di concertazione e sui singoli tavoli tematici.

Art. 16

Entrata in vigore del disciplinare

Il presente Disciplinare entra in vigore a seguito dell'approvazione dell'Assemblea consortile mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio.